LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

UNA GLORIA CITTADINA

Giovan Battista Mazzoni

V.

Nella Esposizione organizzata a Firenze nel 1838 dall'Accademia dei Georgofili, il Mazzoni espose una nuova macchina di sua fabbricazione, che doveva servire a rendere più lucenti e brillanti le stoffe. Era insomma una specie di «calandra». «Essa è composta di tre pezzi — scrisse lo stesso Mazzoni in una sua relazione — tutti gli altri essendo destinati a modificarne l'azione. I tre pezzi suddetti sono due cilindri di legno, o meglio di carta, facenti funzione di calandra; due cilindri rivestiti di setole, e un tubo di ottone bucolato che getta vapore. L'azione combinata e continua di questi tre pezzi produce nel panno una particolare morbidezza, e dà una vivacità alla sua lucentezza, che si direbbe quello un tessuto composto di seta, anzichè di lana».

Ma l'attività meravigliosa del Mazzoni non si esplicava soltanto nell'attendere alla costruzione delle macchine ed a dirigere il suo lanificio, ad altre cose anche si dedicava: alla educazione ed istruzione dei giovani. Già nel 1822 aveva istituita una scuola per gli operai alla quale dava quasi quotidianamente la sua opera di amoroso maestro. E questa sua passione la rivelò in modo particolare nell'educazione impartita ai figli, coadiuvato in ciò dalla moglie, donna di eccezionali virtù.

A proposito di essa, si sa che fu una compagna degna di lui, una intelligente, laboriosa che seppe sempre coadiuvare il marito nella sua opera. La signora Felicita aveva così bene saputo penetrare nella tecnica della costruzione meccanica, che in breve fu in condizioni di potere dirigere la fabbricazione dei telai di tipo Jaquard. Specialmente si rese perfetta nella costruzione degli ordigni che servono a comporre le cosidette «opere» nelle stoffe tessute con quei telai. Inoltre in poco tempo fu in grado di insegnare leggere e fare i disegni e armature delle stoffe.

Quando nel R. Conservatorio di S. Caterina fu istituita la tessitura per insegnare un mestiere proficuo alle orfanelle colà internate, fu proprio la Consorte di Giovan Battista Mazzoni che diresse l'impianto e lo fece funzionare.

Giovan Battista Mazzoni ebbe una numerosa famiglia: tre figli maschi e quattro femmine: Evaristo, Liberato (così chiamato in seguito ad un incidente nel quale poco mancò che la Signora Felicita, allora incinta, non perisse, per cui il nome di Liberato voleva attestare: liberato dalla morte prima di nascere, almeno così intese il Mazzoni), Adolfo, Anna, Caterina, morta in giovanissima età, religiosa nel Convento di S. Caterina a Perugia, Battistina che fu Suora di Carità e Tommasa.

A questa numerosa schiera di figli, il Mazzoni diede una educazione severa, istruendoli secondo le loro attitudini ed avviandoli alla passione ed all'amore al lavoro.

Nel 1838, il Benemerito Gaetano Magnolfi, aveva fondato il famoso Orfanotrofio che porta il suo nome. In quello Stabilimento, per volontà del fondatore erano state istituite diverse officine che dovevano servire di scuola agli orfani ricoverati perchè potessero apprendervi un'arte. Giovan Battista Mazzoni, legato al Magnolfi da antica amicizia, pregato da lui, impiantò in quell'istituto una officina meccanica affidandola ai figli Rodolfo e Liberato. Ciò avvenne nel 1839, quando essi erano ancora giovanetti, ma già maturi abbastanza per la direzione dell'officina in conseguenza della educazione ricevuta dal padre. Qualcuno trovò troppo umile il mestiere ed il luogo per due figli di un uomo come il Mazzoni, Accademico dei Georgofili, e ormai salito a fama grandissima, ma egli non si curò per nulla dei pettegolezzi dei maligni, convinto che il far continuare ai propri discendenti la sua opera non poteva che andare a tutto loro onore.

L'amicizia con Gaetano Magnolfi, dette modo al Mazzoni di svolgere una benefica attività nel campo della pubblica beneficenza. Infatti, quando nel 1834, il Magnolfi ebbe l'incarico di ripristinare le Scuole di S. Caterina volle che ad esse e ad un Asilo Infantile che egli stesso istituì ed annesse al Conservatorio fosse nominato Deputato il Mazzoni e la sua proposta fu accettata e confermata con un Sovrano rescritto del 1836, il Mazzoni stesso si dedicò con amore paterno a quelle due opere alle quali portò il grande contributo del suo sapere e della sua non comune esperienza. Poco dopo il Granduca di Toscana lo nominava Deputato al Collegio Cicognini ed in seguito non potè esimersi dall'accettare anche l'ufficio di Vice Direttore dell'Orfanotrofio Magnolfi ove il fondatore lo desiderava quale suo diretto collaboratore.

Nell'Orfanotrofio Magnolfi il Mazzoni oltre che presiedere all'andamento generale delle officine, seguendo la sua antica passione, fece da Maestro agli alunni, insegnando loro geometria, disegno, elementi di fisica e di chimica, matematica, ecc.

A quei tempi nelle Accademie degli Infecondi e dei Filarmonici, esistenti a Prato e delle quali il Mazzoni era Console, si usava giuocare privatamente la tombola. Il Mazzoni chiese ed ottenne dal Governo che quel giuoco fosse fatto in pubblico in occasione della Fiera annuale giustificando la richiesta col fatto che quattro quinti degli utili sarebbero stati elargiti all'Orfanotrofio, garantendo così ad esso una rendita annua di 200 scudi.

I. F.

Il bollettino della F. I. G. C.

Presenti: Badiani, Giarrè, Ferroni.

Partita di qualificazione «Fabbricone-Juventus» del giorno 26 marzo — Il deliberato nei riguardi della gara stessa verrà reso noto nel prossimo Bollettino Ufficiale.

Si avverte frattanto la Società «Juventus» di Tavola che il giuocatore dipendente Risaliti Florio (Tessera 5696) è sospeso fino a nuovo ordine in attesa di precisare la punizione. - p Il Presidente: Leone Badiani.

Stato Civile di Prato

del 29 Marzo 1933

Nati	3
Morti	2

Le attività dopolavoristiche dell' "Etruria,,

Nella revisione dei valori che, anche nel campo sportivo e ricreativo il Regime va operando, il giuoco delle bocce viene pian piano riportato a quella che fu una sua vecchia tradizione di signorilità e di sana democrazia armonicamente fuse, quando nobili, borghesi e popolani, dimenticate per un momento le differenze sociali, si affratellavano nelle partite fervorose che avevano, ed hanno per loro fortuna, il merito grande di esser giocate all'aperto, di cagionare un esercizio moderato ma efficace di tutto l'organismo, di addestrare l'occhio e la mano, di scaltrire l'ingegno per preparare le difficoltà all'avversario, o risolvere quelle che esso abbia impostato abilmente.

Retto da una Federazione che fa capo al «Coni» il giuoco delle bocce è tenuto in grande onore da tutti i Dopolavoro, taluni dei quali hanno creato dei bocciodromi modello, ed hanno formato delle squadre che si annunziano formidabili.

Prato non poteva restare inerte: i dilettanti che si arrabattavano alla bell'e meglio sul greto del Bisenzio, stretti come spazio, disturbati spesso dalla folla di coloro che al filo estivo delle acque chiedono il refrigerio di una boccata d'aria fresca, ora possono contare sui due «pallai» che con tutte le regole tecniche l'«Etruria» ha preparato nel suo campo sportivo.

Per quanto una inaugurazione ufficiale non ci sia ancora stata, pure il collaudo è avvenuto, e già gli «assi» o coloro che aspirano a diventarlo, si sono affacciati hanno fatto i primi lanci di saggio, e le partite di avvisaglia, e si vanno delineando squadre, stili, competizioni che fanno sperare come il migliore fra gli sperabili successi arrida a questa nuova attività della vecchia polisportiva pratese.

L'iniziativa che il camerata C. M. Gualtino Benelli è riuscito a condurre in porto merita il più vivo compiacimento, inquanto molti giovani dopolavoristi saranno attratti dal bellissimo giuoco delle bocce che torna a tutto vantaggio della loro educazione sia fisica che morale. Quanto prima avrà luogo in forma ufficiale la inaugurazione dei campi di giuoco, con l'intervento delle Superiori Gerarchie proposte alla direzione di questa benefica attività dopolavorista.

Le "Tre ore,, a San Francesco

Nella chiesa parrocchiale di S. Francesco, il venerdì santo 14 aprile dalle ore 13 alle 16 avrà luogo la pia funzione delle tre ore di agonia di N. S. Gesù Cristo.

Questa funzione fu ideata dal Gesuita Missionario P. Alfonso Messia ai primi del 700 e fu praticata in America nella città di Lima. Ben presto però la pratica di questo pio esercizio si estese anche in Europa, e Metastasio commentò con versi molto espressivi le ultime sette parole dette da Gesù Cristo sulla Croce.

Questi versi musicati per soli e cori a tre parti da Ch. Acton verranno cantati con accompagnamento di grande orchestra dalla Cappella musicale di S. M. delle Carceri diretta dall'esimio prof. Giuseppe Ramalli.

Audace impresa ladresca

Gioie ed altri oggetti rubati per un valore di 10.000 lire

Al maresciallo comandante la Stazione dei RR CC. del Poggio a Caiano, venne ieri denunziato un'audacissima impresa ladresca commessa nella notte fra il 26 e il 27 del corrente mese a Poggio a Caiano.

Fra le ore 21 alle ore 24 della detta notte, ignoti ladri, approfittando della momentanea assenza del commerciante Cirri Leopoldo, fu Antonio, di anni 45 e della di lui famiglia, mediante rottura di un vetro a una finestra posta al piano terreno, penetravano nella sua abitazione, e indisturbati mettevano a soqquadro la camera matrimoniale dell'appartamento.

Nel rovistare nelle cassette del cassettone ed in altri mobili, rinvenivano diverse gioie che asportavano insieme ad una rivoltella e a alcuni effetti di vestiario, causando al Cirri un danno di circa 10.000 lire.

Quando alle ore 24 i coniugi Cirri, facevano ritorno alla propria abitazione ebbero la sgradita sorpresa di fare la scoperta del furto, ma dei ladri non fu possibile trovare alcuna traccia.

I RR. Carabinieri stanno attivamente indagando per identificare e rintracciare i colpevoli.

Si ferisce con un pennato

Al Pronto Soccorso del nostro Spedale, ieri, alle ore 12,30, si presentava certo Guazzini Renato, di Angiolo, di anni 14, di professione colono, dimorante a Tavola in via delle Cascine, n. 10, il quale mentre stava tagliando delle legna con un pennato, disgraziatamente questo gli sfuggiva di mano e lo andava a ferire alla gamba destra.

Il Guazzini, veniva amorevolmente curato dal sanitario di turno, dottor Della Bella, che gli riscontrava una ferita da taglio alla regione posteriore della gamba destra e lo giudicava guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Le condizioni del tempo saranno generalmente buone sulle regioni settentrionali e centrali, dove il cielo si manterrà in prevalenza sereno o poco nuvoloso; più abbondante nebulosità invece sulle regioni meridionali, ove potranno aversi pioggerelle residue. Nebbie costiere sul Tirreno. Predominio di venti moderati intorno levante, lungo la penisola e sulla Sicilia; maestrali sulla Sardegna. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

Una serie di contravvenzioni

all'imposta di consumo

L'attività ininterrotta dei funzionari del locale Ufficio dell'Imposta di Consumo, continua a dare i suoi ottimi frutti nella repressione del contrabbando Ecco qui una lunga serie di operazioni eseguite dagli stessi funzionari.

Il giorno 11 febbraio u. s. in seguito ad un accurato servizio di vigilanza effettuato per disposizioni emanate dal Direttore del ricordato Ufficio, signor dottor Giuseppe Braccini, dall'Ispettore signor Tommaso Palagiano, dal verificatore Ciulli Adamiro e dagli agenti Capaccioli Otello, Nesi Paolo, Ridolfi Rodolfo, fu potuto accertare che il colono Bonaiuti Roberto Augusto, abitante in S. Giusto, via Cava n.o 118, aveva venduto ad un proprio figlio, pure residente in S. Giusto, 150 litri di vino omettendo di pagare la relativa imposta. In conformità delle disposizioni di legge, il Bonaiuti veniva posto in contravvenzione che veniva stesa anche al vino contenuto nella di lui cantina la cui quantità resultò essere ettolitri 7.

Il giorno 16 febbraio, lo stesso ispettore coadiuvato dal Verificatore Tesi Alfredo e dagli agenti Nesi e Capaccioli, elevava contravvenzione al colono Luchetti Angelo residente in Casale, il quale aveva venduto a certo Vannucchi Giuseppe di Luigi, residente in Galciana, litri 80 di vino senza aver pagata la imposta di consumo.

I funzionari dell'Ufficio dell'Imposta di Consumo, che erano venuti a conoscenza delle vendite clandestine che faceva il Luchetti, avevano operato diversi appostamenti che portarono a stabilire che il trasporto del vino veniva effettuato sempre nelle ore notturne credendo col far ciò di potere eludere la vigilanza degli agenti.

Ma una notte e precisamente quella del 16 febbraio, venne operata la scoperta che portò all'estensione della contravvenzione anche a ettolitri 20 di vino che il Luchetti teneva nella propria cantina.

In seguito alla precedente operazione, gli stessi funzionari potevano accertare che il Vannucchi Giuseppe aveva acquistato dal colono Baroncelli Emo, residente a Casale, ettolitri 2,50 di vino in frode all'imposta di consumo. Per ciò contro il Baroncelli veniva elevata regolare contravvenzione che fu estesa al vino che si trovava depositato nella sua cantina, ammontante a ettolitri 15.

Alla Direzione dell'Ufficio, erano pervenute delle voci secondo le quali si aveva ragione di sospettare fortemente che qualcuno doveva operare il contrabbando di carne salata introducendola nel nostro Comune in frode alla Imposta di Consumo. L'Ispettore Tommaso Palagiano, insieme al Ricevitore Eliezer Franchi, ai verificatori Tesi Alfredo, Ciulli Adamiro, Bonechi Mario, e agli Agenti Nesi Paolo, Capaccioli Otello e Ridolfi Rodolfo, stabilì un ben oculato servizio di vigilanza che portò a un'esito positivo, con la scoperta, avvenuta il giorno 25 febbraio, di un carico di carni salate, che a mezzo di una automobile, certo Lastrucci Lorenzo, trasportava dal Comune di Tizzana, nel negozio del proprio padre, Lastrucci Gaetano, negozio posto in via Filicaia.

Il contravventore dovette confessare di aver sottratta quella merce al pagamento della regolare imposta di consumo, per cui fu provveduto contro di lui a sensi di legge.

Opportune verifiche di carattere statistico, avevano dato modo di costatare che nella frazione di Fontanelle il gettito dell'imposta sul vino era diminuito sensibilmente, il che indusse la Direzione dell'Ufficio dell'Imposta stessa ad eseguire minuziose indagini per accertare la causa di quella diminuzione. Lo incarico di eseguire quelle indagini fu affidato all'Ispettore Tommaso Palagiano, ai verificatori Tesi Alfredo e Ciulli Adamiro e agli agenti Diddi Giuseppe, Magni Gustavo e Ridolfi Rodolfo, i quali il giorno 7 febbraio, effettuarono diverse perquisizioni in case di abitanti di Cafaggio e di Fontanelle, ove furono rinvenuti dei quantitativi di vino ceduti, in frode all'imposta, dai coloni Gonfiantini Gino e Giuseppe di Silvio, residenti appunto in Fontanelle.

Contro i due coloni che non poterono smentire la frode, venne elevato verbale di contravvenzione.

Il giorno 3 marzo, u. s., in una perquisizione operata nell'abitazione di certo Ciulli Antonio, domiciliato in Gonfienti, fu rinvenuta una certa quantità di vino per la quale il Ciulli stesso, non poteva presentare la bolletta delle Imposte di Consumo. Dopo molte tergiversazioni il Ciulli finiva col confessare che per detto vino non era stata pagata la relativa imposta e che era stato acquistato dal colono Faggi Giuseppe, pure domiciliato in Gonfienti.

Per tale fatto venne elevata contravvenzione al colono Faggi per ettolitri 0,40 di vino e venne estesa anche sul quantitativo di vino rinvenuto nella di lui cantina colonica che ascendeva a ettolitri 36.

Il giorno 14, sempre in seguito a indagini espletate dagli stessi funzionari, venne elevata contravvenzione al colono Giorgi Alberigo, residente a Grignano, via del Lazzeretto, n.o 57, il quale aveva venduto ad un privato una damigiana di vino senza aver pagata la imposta.

Anche sugli ettolitri 12 di vino che il Giorgi teneva in cantina, veniva estesa la contravvenzione.

Il giorno 16 marzo venne elevata contravvenzione al colono Giusti Silvio, residente in S. Giusto, via Reggiana, il quale aveva venduto a certo Castellani Ugo una damigiana di vino omettendo il pagamento dell'imposta di consumo. Per evitare sorprese da parte degli Agenti il vino veniva introdotto nella abitazione del Castellani, di notte ed a fiaschi.

La contravvenzione veniva estesa anche al quantitativo di vino rinvenuto nella cantina colonica del Giusti che ascende a hl. 20,50.

Scopritori: Palagiano Tommaso, Ispettore - Nesi Paolo, Agente - Capaccioli Otello, Agente - Bogani Enoch, Agente - Ghelardi Rizieri, Agente.

Il giorno 20 marzo venne elevata contravvenzione al colono Martelli Cesare di Luigi, residente in Galciana, via Pancole 352, perchè il suddetto Martelli aveva introdotto nella propria abitazione, in frode all'imposta di consumo, due prosciutti del peso di Kg. 23.

Scopritori: Palagiano Tommaso, Ispettore - Ciulli Adamiro, Verificatore - Magni Gustavo, Agente - Ridolfi Rodolfo, Agente.

Il giorno 20 marzo venne elevata contravvenzione al colono Caciolli Baldassarre fu Giuseppe, domiciliato in Mezzana via Zarini, perchè aveva introdotto nella propria abitazione, in frode all'imposta di consumo, due prosciutti del peso di Kg. 17.

Scopritori: Palagiano Tommaso, Ispettore - Tesi Alfredo, Verificatore - Ciulli Adamiro, Verificatore - Magni Gustavo, Agente - Ridolfi Rodolfo, Agente.

Cronaca di Cafaggio

PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CARICO DI DUE GIOVANI FASCISTI

La Segreteria del Fascio Giovanile comunica, con provvedimento disciplinare adottato da questo Fascio Giovanile, regolarmente ratificato dal Comando di Zona in data 28 marzo 1933 XI sono stati sospesi per mesi 2 i sottoelencati Giovani fascisti: Coppini Osvaldo; Baroncelli Edo.

Motivazione: Per continuo assenteismo alle adunate indette da questo Fascio Giovanile, e per poca comprensione dei doveri del Giovane fascista.

Cronaca di Castelfiorentino

IL GRAN RAPPORTO DEL 9 APRILE

Il XII Annuale della Fondazione del glorioso Fascio locale, sorto il 3 aprile, sarà, come è noto, solennizzato la domenica successiva e cioè il 9. Rapporto delle camicie nere e rassegna di tutti gli appartenenti alle Organizzazioni del Regime, saranno uno spettacolo imponente di forza e di disciplina da offrire alle massime Autorità Provinciali che onoreranno, con la loro presenza l'austera e rievocativa manifestazione. S. E. il Prefetto Maggioni ed il Segretario Federale e Membro del Direttorio Nazionale, dott. Alessandro Pavolini, unitamente ai rappresentanti di tutte le Organizzazioni Provinciali saranno infatti, per tale occasione graditissimi ospiti di Castelfiorentino.

Il fervore con cui si provvede alla preparazione per lo svolgimento di questa rassegna, per cui tutti i fascisti riceveranno personale invito, dimostra quanto sia attesa la data da festeggiare. Non solo i fascisti dovranno intervenire, ma chiunque è inscritto alle Organizzazioni del Regime, poichè così è stabilito dallo Statuto del Partito, trattandosi di rapporto annuale. Frequentando la Segreteria Politica abbiamo, innanzi tempo, avuto agio di constatare, ci sia perdonata la nostra indiscrezione, come gli organizzatori abbiano elaborato un vastissimo programma con serio intendimento di una perfetta attuazione.

Il campeggio per gli Avanguardisti dipendenti dalla Legione locale, che, se non andiamo errati, dovrebbe essere il primo nella nostra Zona, e la grande Mostra Zootecnica, che avranno il loro svolgimento sul vasto Campo Sportivo Comunale, integreranno e completeranno le manifestazioni della solennizazione di questo giorno.

Ai giovani partecipanti al Campeggio, che avrà carattere prettamente militare con relativo attendamento, verrà somministrato il rancio. Presenzieranno pure le Gerarchie fiorentine dell'O. N. B..

Dopo il corteo del pomeriggio tutte le autorità presenti assisteranno alla sfilata delle macchine agricole più moderne possedute dai nostri agricoltori, ed alla premiazione dei coloni meglio riusciti nel Corso di Zootecnica, testè ultimato.

I vecchi squadristi rimetteranno alla camicia nera le «mostrine» di distinzione delle squadre a cui appartenero nei lontani giorni perigliosi. Alla Sede del Fascio si stanno pure compiendo i lavori di ultimazione del terrazzo e delle nuove gradinate sottostanti.

Si nota inoltre alacrità organizzativa negli altri campi interessati che dovranno concorrere a rendere quanto mai solenne la riuscita di questo nostro XII Annuale.

Non appena sarà reso noto, pubblicheremo l'intero programma.

ANCORA DELLE GIORNATE DI VISITA PASTORALE DI S. E. IL CARDINALE DALLA COSTA

L'illustre Presule non ha ancora terminato la hua visita Pastorale.

Infatti ieri, accompagnato dal suo Segretario Don Meneghello, dal Proposto prof. Don Pacinotti e da altri, si recò a visitare le Parrocchie di Sala e di Cambiano. Da ambedue i Parroci, della prima Don Alessandro Lughi e della seconda Don Torello Cipollini nonchè dai due popoli, ha avuto accoglienze festose e devote. S. E. dopo le funzioni di rito impartì a tutti la benedizione. Poscia ripartì per Firenze. Farà ritorno domani per procedere alle visite delle Parrocchie di Nebbiano e Vallecchio ove è atteso con ansia febbrile.

LAVORI PUBBLICI - La SISTEMAZIONE DEFINITIVA DEL NUOVO CAMPO SPORTIVO - LA PISTA PER LE GARE IPPICHE

Fervido è il proseguire dei lavori di opere pubbliche. Continuano quelli dell'allestimento delle Vie della bassa cittadina, quelli ancora della nuova Terrazza alla Casa del Fascio e delle nuove gradinate dinanzi alla medesima.

Nel contempo vengono eseguiti i lavori per una sistemazione completa del nuovo campo sportivo della «Marca» ove, tra l'altro, è stata creata anche la pista per gare ippiche.

Di guisa che le annuali e tradizionali corse a fantino alla romana, quest'anno si svolgeranno, anzichè sulla Piazza Vittorio Emanuele, ove si sono ammirate per molti anni all'ippodromo del nuovo Campo Sportivo.

L'IGIENE E LA POLVERE

Colla buona stagione è ritornata naturalmente anche la polvere per le strade. E' ovvio dire che l'igiene ne scapita specialmente nelle vie del centro, non si potrebbe eliminare il fastidioso inconveniente, innaffiando tempestivamente colla autobotte?

Ce ne appelliamo a chi di dovere.

DISGRAZIE

La sig.ra Fontanelli Emma fu Francesco nei Lami, di anni 60, abitante in Piazza Vittorio Emanuele, mentre l'altra sera rincasava, per la caduta, causata dal vento, di un cartellone reclame del Teatro del Popolo, riportava una contusione al ginocchio destro con risentimento delle articolazioni. Il dott. Alamanno Moggi la giudicava guaribile in 8 giorni, s. c.

— L'operaio Ciampolini Aurelio di Giovanni di anni 32, alle dipendenze dello Zuccherificio di Granaiolo, mentre attendeva alla demolizione di un pavimento, veniva colpito da un trave staccatosi improvvisamente e riportava la distorsione del piede destro con probabile frattura del calcagno. Prontamente soccorso, veniva medicato dal dott. Papucci che lo giudicava guaribile in 20 giorni, s. c.

SPETTACOLI

Teatro del Popolo. — Ore 20.30: «Capriccio di femmina» con Brigitte Helm.

CRONACA DI EMPOL[I]

UFFICIO DI REDAZIONE: VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

UNA FESTA DELLA SCUOLA

Il Convegno magistrale

Una vera festa della scuola, della scuola primaria italiana che per l'abnegazione, il sacrificio e l'entusiasmo della classe magistrale risponde in pieno e negli ordinamenti che la reggono e negli uomini che la servono, alle esigenze e alle finalità del Regime, è riuscito ieri l'imponente Convegno Magistrale che ebbe luogo nella nostra città alla presenza del R. Provveditore agli Studi comm. prof. Gasperoni e del R Ispettore Scolastico cav. prof. Luigi Benedetto.

Assai significativo fu pure l'intervento a questa riunione della autorità politiche, civili e militari, che intesero portare così non solo il loro cordiale e augurale saluto, ma esprimere anche la loro riconoscenza a quanti servono con sincerità di fede e con purezza di intenti la Scuola Fascista, a quanti è affidato il compito di educare ai doveri di oggi e di domani le schiere presenti e future della gioventù italiana.

Grande l'importanza di questo convegno che non fu una vacua e futile esposizione di idee e di programmi, ma fattiva rassegna di opere compiute e di risultati raggiunti, ma nobile incitamento a far sempre più e meglio per essere sempre più degni di operare nel clima creato dal Fascismo che ha veramente compiuto anche nella scuola e nella cultura italiana opera gigantesca di rigenerazione e di restaurazione.

L'ARRIVO DEL PROVVEDITORE

Alle ore 9,30, ricevuto alla stazione dalle autorità e dai direttori didattici, giungeva da Firenze il Provveditore comm. prof. Gasperoni che era accompagnato dal R. Ispettore scolastico cav. prof. Luigi Benedetto.

Passando attraverso il Parco della Rimembranza, il gruppo delle autorità si dirigeva in via Leonardo da Vinci ove erano schierati tutti i Balilla delle Scuole Elementari al comando del C. M. m.o Adolfo Bertelli e le Piccole Italiane che erano agli ordini della Delegata m.a sig.ra Sara Maestrelli Reali. L'arrivo del Provveditore era salutato con uno squillo di tromba ed il rullare dei tamouri. Il prof. Gasperoni passava in rivista le forze giovanili, compiacendosi vivamente con i loro Comandanti, mentre intanto dalla folla schierata lungo la via partiva un caloroso applauso.

Tutte le autorità si recavano quindi nella bella sala del Circolo Fascista (g c.) ove doveva aver luogo il convegno.

Alla porta d'ingresso era schierata una centuria di Balilla Moschettieri che presentavano le armi.

Nella sala aveva già preso posto tutti gli insegnanti delle Scuole Elementari pubbliche e private dipendenti dal Circolo Didattico di Empoli.

Erano presenti pure i direttori della 5.a Circoscrizione fra quelli di Fucecchio, Certaldo, Castelfiorentino, Montelupo, Lastra a Signa ecc. La sala era stata adornata con piante di fiori, e con bandiere. A una parete si notavano le immagini di S. M. il Re e del Duce.

L'ingresso del Provveditore era accolto da vivissimi applausi e dal canto della Marcia Reale e Giovinezza, eseguite da Balilla e Piccole Italiane sotto la direzione del m.o D'Amato.

Fra le autorità intervenute notiamo: Il Podestà cav. dott. Dino Masi, il Segretario del Fascio di Combattimento Vieri Valtancoli il C. M. Feliciano Bonassisi per il Console cav. uff. Onerio Onori, il Vice Podestà cav. uff Emilio Comparini, il Rettore della Provincia e Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio della SS. Annunziata comm. Gino Montepagani, il Comandante la locale tenenza dei RR CC. ten. cav. Pellegrino Trafficante, il Commissario di P. S. cav. dott. Nardi, il Presidente del Comitato Comunale O. N. B. dott. Renzo Del Vivo, col Segretario prof. dott. Tullio Mazzantini, mons. Proposto cav. dott. Gennaro Bucchi, ispettore di Religione, il Cappellano delle Legioni Avanguardia e Balilla prof. don Giuseppe Chiarugi, il Segretario capo del Comune, dott Ruggini, la prof. dott. Nella Bianconi per il Preside della Scuola d'Avviamento Professionale, la Direttrice dell'Asilo Infantile Madre Superiora Suor Emilia Gaini, il Direttore del Collegio Calasanzio prof. padre Edoardo Scalabrella, il marchese prof. dott. Gherardo Bartolini Salimbeni per il Conservatorio della SS. Annunziata, il Direttore della Scuola Agraria prof. dott. Lilloni e molti altri ancora di cui ci sfugge il nome.

L'INIZIO DEL CONVEGNO

Appena che l'autorità e gli insegnanti ebbero preso posto nella sala, il Podestà cav. dott. Dino Masi con nobile e sentite parole porgeva il benvenuto a nome dell'Amministrazione Podestarile e della cittadinanza al R. Provveditore, all'Ispettore Scolastico, ai Direttori didattici ed agli insegnanti presenti di cui elogiava l'opera altamente benemerita che svolgono nelle scuole per l'educazione della gioventù.

Il Podestà non mancava di mettere in rilievo quanto ha fatto e farà il Comune per rendere gli istituti scolastici sempre più rispondenti al loro scopo. In questi ultimi anni sono stati costruiti nuovi edifici in alcune frazioni del Comune, l'Asilo infantile nel capoluogo e, sempre nel capoluogo, è stata iniziata già la costruzione delle nuove Scuole Elementari Femminili.

Il dott. Masi terminava applauditissimo elogiando vivamente il nuovo spirito fascista e la nuova fede che anima oggi i maestri italiani, quello spirito e quella fede che ci è stata insegnata dal Duce. Sorgeva quindi a parlare l'infaticabile direttore didattico di Empoli prof. Bruno Bencini, il quale dopo aver ringraziato i presenti esprimeva il compiacimento vivissimo della classe magistrale lieta di ospitare il Provveditore agli studi che ben volentieri aveva accolto l'invito di presiedere quella riunione. Anche il prof. Bencini raccoglieva applausi vivissimi.

Il cav. prof. Luigi Benedetto nel dichiarare aperto il Convegno pronunciava un ispirato discorso che non mancava di suscitare un vivo entusiasmo.

Il Direttore Didattico prof. Bruno Bencini iniziava quindi la sua elaborata e completa relazione, parlando della frequenza degli alunni. Apprendiamo così che negli anni scolastici 1929-30 il numero degli alunni delle nostre scuole era di 2924; nel 30-31 di 3080, nel 31-32, di 3165, nel 32-33 di 3326. Continuo e stato quindi l'aumento. Per l'edilizia e l'arredamento e il riscaldamento delle aule non mancava di elogiare l'opera veramente fattiva del Podestà e dell'Amministrazione Comunale. Anche le organizzazioni giovanili, diceva il prof. Bencini hanno assunto un considerevole sviluppo; quest'anno poi tutti gli alunni sono iscritti all'O. N. B. Il Direttore dava infine minuti ragguagli sulla Mutualità Scolastica, sulla Dante Alighieri e Croce Rossa e sullo sviluppo dato alle bibliotechine di ogni singola classe come a quella magistrale. Un'ampia trattazione e un'acuta analisi faceva in ultimo sui criteri seguiti e adottati nell'insegnamento secondo le geniali riforme del Governo Fascista

Il prof. Bencini era accolto da calorosi applausi e dalle congratulazioni delle autorità scolastiche.

Sorgeva quindi a parlare la maestra sig.ra Fabrizia Bartocci, la quale tenne una mirabile relazione sul tema: «La recitazione e l'insegnamento del disegno nelle scuole». La valente insegnante, ascoltata con religiosa attenzione, esaminò in ogni sua parte con acume e competenza l'interessante argomento, suffragando il suo dire non solo con insegnamenti tolti dallo studio della vita greca e romana ma anche con esempi della vita pratica della scuola per poter concludere quanto la recitazione contribuisca ad educare l'animo dei fanciulli e come nel disegno si debbano seguire e sviluppare le particolari tendenze di ogni alunno e la loro fantasia creativa.

La sig.ra Bartocci che fu efficace oltre ogni dire fu salutata in ultimo da una calorosa ovazione e complimentata da autorità e colleghi.

Il m.o Virgilio Gandi di Vinci parlò quindi sul «canto ginnico ed educazione fisica nella riforma» facendo poi seguire alcuni esempi pratici che vennero compiuti con ammirevole precisione da alcune bravissime Piccole Italiane.

Inutile aggiungere che il m.o Gandi fu vivamente festeggiato. Dopo un'ampia discussione sui temi, un magistrale discorso del Provveditore agli studi terminava alle ore 12, la prima parte del Convegno che venne ripresa poi la sera alle ore 15.

Le autorità si riunivano per la colazione alla Tazza d'oro. Il prof. Gasperoni riceveva quivi l'omaggio delle Suore dell'Asilo e dei piccoli che gli presentavano alcuni graziosissimi lavori manuali eseguiti dai bambini stessi.

LE ALTRE RELAZIONI

Nel pomeriggio il m.o D'Amato delle Scuole Elementari di Empoli teneva una bellissima e dotta relazione sull'insegnamento del canto. Avevano poi inizio le prove pratiche Balilla e Piccole Italiane eseguivano egregiamente alcuni cori, suscitando un vivo entusiasmo.

Dirigeva il m.o D'Amato e accompagnava al pianoforte il prof. Bencini. I Balilla delle scuole elementari agli ordini dell'ottimo m.o Bertelli, Comandante della Legione Balilla, si producevano in alcuni esercizi ginnici a corpo libero ed in altri esercizi di scherma con bastoni.

Il sincronismo dei movimenti e l'eleganza e la sicurezza posti nell'eseguirli erano vivamente apprezzati dal Provveditore e dagli intervenuti che applaudivano a più riprese, alunni e insegnante. Gentilmente richiesti suonavano da perfetti concertisti il prof. Bencini al pianoforte e il m.o D'Amato al violino alcuni brani musicali. Dopo un breve discorso di saluto del Rettore del Collegio Calasanzio, padre Edoardo Scalabrella, il bravo bambino Parrini Aldo recitava «La canzone di Legnano» di Carducci e gli alunni Paci Natalina, Gai Leonardo e Grandi Antonio una breve graziosa commedia dal titolo: «Senza titolo» Con applausi insistenti venivano salutati i piccoli, efficacissimi interpreti e il loro paziente istruttore m.o Siro Fucini.

Alcuni alunni presentavano in ultimo al R. Provveditore come omaggio della classe magistrale una bellissima anfora di vetro colorato con un fascio di orchidee e al R. Ispettore un mazzo di fiori. Il Convegno aveva termine con brevi parole del Provveditore che tenne ad esprimere ancora una volta il suo ringraziamento alle autorità, al Direttore Didattico Bencini per la perfetta organizzazione e a tutti i presenti.

Venivano in ultimo visitati l'Asilo Infantile, il Collegio Calasanziano e altri istituti.

La mattina gli insegnanti con le autorità si recavano in corteo a deporre un fascio di fiori al Monumento ai Caduti.

Il Duca degli Abruzzi commemorato nelle Scuole

Secondo le disposizioni dell'on. Ministero dell'Educazione Nazionale e del R. Provveditore agli studi per la Toscana, è stato ieri commemorato in tutte le classi della R. Scuola di Avviamento Professionale «Leonardo da Vinci», S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Agli alunni sono state lette e commentate dagli insegnanti prof. dott. Alfonso Catarzi e prof. dott. Bianconi Nello, le nobili parole pronunziate dal Duce e da S. E. Federzoni in memoria del glorioso Principe Sabaudo.

Ritiro di libretti colonici

L'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comunica:

Si ricorda che per l'art. 2 del contratto collettivo di lavoro per la conduzione di fondi rustici a mezzadria della regione Toscana, tutti i coloni debbono essere in possesso de libretto colonico che dovrà essere ritirato entro il 30 aprile p. v. presso la Sede dei Sindacati Fascisti, piazza XXVIII Ottobre.

Stato Civile di Empo[li]

del 29 Marzo 1933

Nati . . . . . .

L'audizione musicale degli [...] di due istituti cittadini

Oggi, giovedì, alle ore 15, d[...] lunni della R. Scuola di avvi[...] professionale «L. da Vinci» e [...] stituto Magistrale del R. Cons[...] rio della SS. Annunziata sarà te[...] Teatro dei Filodrammatici (g. [...] II.a Audizione musicale col se[...] programma eseguito dalla sig.n[...] na Galeotti (soprano), M. Ge[...] Birolini (pianoforte), sigg. Dino [...] cioli e Gino Zucchi (violino), O[...] do Innocenti (violoncello), Lo[...] Cecchi (contrabbasso):

1) Da Gluch a Wagner - Ra[...] dei più celebri sinfonisti: Gluch[...] po moderato dell'Ouverture «Ar[...] Haydn: andante della II Sin[...] Mozart: finale e minuetto nell'[...] «Don Giovanni»; Beethoven: [...] della V sinfonia; Veber: mo[...] della sinfonia «Freischütz»; Me[...] sohn: Marcia Nuziale; Wagner[...] gro dell'Ouverture nell'opera «R[...] Veracini-Corti - Largo - (Viol[...] Mancioli).

2) Gluch: «Spiaggie amate» [...] prano); Schubert: «Serenata».

3) Cimarosa: «Matrimonio se[...] sinfonia.

4) Beethoven: «Ah! Perfido!» [...] prano); Bizet: «Siccome un di».

5) Ross: «Suite Andalusa», [...] dia; «Zapateado»; «Soleà»; «G[...] da»; «Rondena Gitana».

Empoli-Viareggio a Pisto[ia]

Veniamo informati che l'inco[...] Empoli-Viareggio sarà disputato [...] menica prossima sul campo della [...] stoiese.

Per l'occasione verranno organ[...] te con tutta probabilità delle ca[...] ne di sportivi che seguiranno a [...] stoia la squadra azzurra.

Il concorso pronostici

Un numero considerevole di spo[...] prese parte anche domenica scors[...] concorso pronostici del Bar Itali[...] occasione dell'incontro Empoli-Fio[...] tina 2.a, svoltosi a Siena. L'esatto [...] sultato fu però soltanto previsto [...] signori: Arrighi Giuseppe, Cala[...] drei G., Gambacciani Otello, C[...] Giovacchino, Maestrelli Silio, Ma[...] ti Silvano, Mazzantini Pilade, Ti[...] li Bernardo, Vezzosi Luigi e Za[...] Loris.

Il sorteggio favorì il sig. Giani G[...] vacchino che ricevette il primo [...] mio che consisteva, in un elegante [...] fano contenente una sciarpa di [...] bianca da uomo e il sig. Zalassi L[...] che ebbe tre cravatte di seta.

I doni erano stati offerti gentilm[...] te dalla Ditta T. Montefiori.

Gli spettacoli di stasera

Teatro Excelsior — Grande spe[...] colo sportivo.

LA RUBRICA PER TUTT[I]

30 aprile - S. Quirino sold. (Gio[...] di) - Il sole sorge alle ore 6,09; [...] monta alle ore 18.46.

Primo quarto il 3 aprile alle [...] 0,56.

Temperatura d'ieri a Empoli: 12 [...] Cielo sereno. L'Ave Maria suona [...] ore 18,45.

EMPOLESE CONDANNAT[O] dal Tribunale Speciale

Ci mandano da Roma:

Nell'ultima udienza al Tribunale [...] la Difesa dello Stato si è svolto [...] processo contro Elio Montanelli [...] Empoli, residente a Piacenza, do[...] consumò il reato di ricostituzione [...] partito disciolto.

Il P. M. ne chiedeva la condanna [...] tre anni e tre mesi di reclusione. [...] Tribunale decideva in conformità [...] plicando il condono.

VARIE DI CRONACA

Il colono Baronti Angiolo fu G[...] sue, nato a Lariano e dimorante [...] frazione Stabbia del Comune di C[...] reto Guidi, ha denunciato ai cara[...] nieri che ieri notte ignoti ladri [...] un capanno adiacente alla propria [...] bitazione avevano asportato 36 ga[...] ne per un valore di 300 lire.

Un arresto

I carabinieri di Montelupo traeva[...] in arresto Caverni Virgilio fu Gius[...] pe di anni 66, da Montelupo, il qu[...] le deve espiare dodici giorni di c[...] cere in seguito a una condanna.

Contravvenzioni

— A Montelupo Fiorentino i car[...] binieri elevavano contravvenzione [...] Pozzesi Orfeo fu Cesare da Fibbia[...] perchè deteneva nel proprio eserci[...] una bilancia non regolarmente bo[...] lata.

— In contravvenzione veniva d[...] chiarato pure Vanni Luigi fu Ama[...] dio, venditore ambulante di Fuce[...] chio, perchè transitava con la bi[...] cietta sprovvista di bollo.

Da San Giovanni Valdarn[o]

TEATRALIA

Sabato e domenica sera, al nostr[...] Teatro «Masaccio» fu rappresent[...] dalla Compagnia di operette «Arti[...] Riuniti» «Cin-ci-là» e il «Paese d[...] campanelli».

In complesso la Compagnia ha [...] vorato bene, specialmente va fatto elo[...] gio alla *soubrette* Bianchi Bianca e [...] capocomico Gino Gianni, che divert[...] rono il pubblico in modo soddisfacen[...] tissimo. Merita pure elogio il maest[...] d'orchestra Nicola Gallo.

Sarebbe molto bene, però, che [...] pubblico affluisse molto di più, oltre [...] essere l'ingresso assai popolare, per [...] coraggiare maggiormente gli artist[...] che effettivamente meritano l'affluen[...] parte del pubblico.

Il modo migliore per dimostrare [...] propria simpatia ad un giornale è que[...] lo di abbonarsi. L'abbonamento a «[...] Telegrafo» costa L. 52 per un anno [...] L. 27 per un semestre.